

Premessa

La Corte ha riferito al Parlamento su Ferrovie dello Stato Italiane SpA (a partire dal 24 maggio 2011, Ferrovie dello Stato Italiane SpA, in breve “FS Italiane SpA” o “FS Italiane”), da ultimo con la relazione deliberata in data 19 luglio 2013, sull’esito del controllo svolto sull’esercizio 2011, con le modalità di cui all’art.12 della legge 21 marzo 1958, n.259.¹

Con la presente relazione, riferisce sulla gestione condotta nel 2012 da Ferrovie dello Stato Italiane spa e sulle principali vicende verificatesi fino alla data di elaborazione del referto.

Giova rammentare che, sul risultato della gestione finanziaria di Rete ferroviaria italiana (RFI) S.p.A., la Corte riferisce con apposito, distinto referto, ai sensi dell’art. 19 della legge 17 maggio 1985, n. 210, e dell’art. 2 della legge n. 259 del 1958; considerato che il bilancio di detta società confluisce nel bilancio consolidato del Gruppo FSI, nel corso della presente relazione verranno forniti anche alcuni limitati elementi conoscitivi relativi alla suddetta società.

¹ Atti Parlamentari, XVII legislatura - Doc. XV, n. 64.

PARTE I**1. L'assetto societario**

L'assetto organizzativo societario del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane è quello di un gruppo industriale con una Holding Capogruppo: Ferrovie dello Stato Italiane SpA (d'ora innanzi, per brevità, FS Italiane).

Le azioni di FS Italiane appartengono interamente allo Stato per il tramite del socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Oggetto sociale di FS Italiane è: "a) la realizzazione e la gestione di reti di infrastruttura per il trasporto ferroviario; b) lo svolgimento dell'attività di trasporto, prevalentemente su rotaia, di merci e di persone, ivi compresa la promozione, attuazione e gestione di iniziative e servizi nel campo dei trasporti; c) lo svolgimento di ogni altra attività strumentale e complementare a quelle suddette, direttamente o indirettamente, ivi comprese espressamente quella dei servizi alla clientela e quelle volte alla rivalutazione dei beni posseduti per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere a e b".

La Holding FS Italiane è caratterizzata da una struttura con compiti di tipo industriale e finanziario. Elabora il Piano Generale di Gruppo, regola e controlla i rapporti interni allo stesso, gestisce i rapporti istituzionali con lo Stato.

In aggiunta al proprio bilancio di esercizio, FS Italiane redige il bilancio consolidato di Gruppo: il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board, adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS").

L'efficacia dei processi di governance è assicurata da un Sistema di Direzioni (la Capogruppo è strutturata in 12 Direzioni Centrali) che favorisce l'assunzione e la condivisione delle decisioni, nonché la valorizzazione delle competenze presenti in Azienda.

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale di FS Italiane ammontava a euro 38.790.425.485,00, interamente versati.

1.1. Gli organi

Organi sociali di FS Italiane sono l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale.

- **L'Assemblea dei Soci**

L'Assemblea di FS Italiane è costituita dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- **Il Consiglio di Amministrazione**

Nel corso del 2012, sulla base dello Statuto, il Consiglio era composto da 5 membri (compreso il Presidente) nominati, per il triennio 2010-2013, nella seduta dell'Assemblea del 24 giugno 2010.²

Inoltre, al fine di recepire quanto disposto dalla legge n. 120/2011 (normativa in tema di cd. "quote rosa") e del relativo Regolamento attuativo (adottato con d.P.R. n.251/2012) "concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società controllate da pubbliche amministrazioni", nel corso del 2013 lo statuto di FS Italiane è stato modificato, prevedendo che la composizione del C.d.A. e del Collegio Sindacale debba garantire l'equilibrio tra i generi in attuazione della normativa applicabile.

In linea con la summenzionata normativa, il 9 agosto 2013, l'Assemblea dei Soci ha nominato i nuovi componenti dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo di FS Italiane.

² Nel 2012, il legislatore è nuovamente intervenuto a disciplinare la questione del numero dei componenti degli organi amministrativi delle società pubbliche. In particolare, per quanto qui interessa, l'art. 4, comma 5 del DL n. 95/2012, convertito con legge n. 135/2012 (cd Spending review 2), ha stabilito che i CdA delle società a totale partecipazione pubblica, diretta ed indiretta, "devono essere composti da tre o cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte. Nel caso di consigli di amministrazione composti da tre membri, la composizione è determinata sulla base dei criteri del precedente comma [comma 4, NdR]. Nel caso di consigli di amministrazione composti da cinque membri, la composizione dovrà assicurare la presenza di almeno tre dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione o di poteri di indirizzo e vigilanza, scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime, per le società a partecipazione diretta, ovvero almeno tre membri scelti tra dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione della società controllante o di poteri di indirizzo e vigilanza, scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime, e dipendenti della stessa società controllante per le società a partecipazione indiretta. In tale ultimo caso le cariche di Presidente e di Amministratore delegato sono disgiunte e al Presidente potranno essere affidate dal Consiglio di amministrazione deleghe esclusivamente nelle aree relazioni esterne e istituzionali e supervisione delle attività di controllo interno. Resta fermo l'obbligo di riversamento dei compensi assembleari di cui al comma precedente ...".

Competenze consiliari

Il 25 giugno 2010, in occasione della nomina dell'Amministratore Delegato per il triennio 2010-2013, il CdA di FS Italiane si è riservato la competenza esclusiva, oltre che sulle materie riservategli dalla legge o dallo statuto sociale, su materie di importanza strategica ed economica, quali, tra le altre: approvazione del business plan annuale e pluriennale, budget annuale, operazioni straordinarie, acquisti/cessioni di azienda e di partecipazioni societarie, contratti di finanziamento.

Sempre con riferimento alle competenze consiliari, si fa presente che, a norma di Statuto: a) il Consiglio, previa delibera dell'Assemblea, può attribuire deleghe operative al Presidente sulle materie delegabili ai sensi di legge, indicate dall'Assemblea, determinandone in concreto il contenuto; b) il Consiglio delega le proprie competenze, nel rispetto di cui all'art. 2381 cod. civ, ad uno solo dei suoi componenti; c) al Consiglio è consentito conferire deleghe per singoli atti anche ad altri membri dell'organo stesso, a condizione che non siano previsti compensi aggiuntivi; d) agli amministratori non possono essere corrisposti gettoni di presenza; e) il Responsabile della funzione di controllo riferisce al Consiglio ovvero ad apposito Comitato eventualmente costituito all'interno dello stesso.

Inoltre, ai sensi di Statuto, in linea con il dettato normativo di cui all'art.2365 cod. civ, il CdA di FS Italiane è anche competente a deliberare su alcune materie altrimenti riservate all'Assemblea Straordinaria (incorporazioni e scissioni di società possedute al 90% da FS Italiane SpA e a favore della medesima; istituzione e soppressione di sedi secondarie; adeguamento dello statuto alle disposizioni normative), fermo restando, in ogni caso, la facoltà dell'Assemblea di deliberare sulle predette materie.

I comitati interni al CdA

FS Italiane limita ai casi strettamente necessari la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta.

Nel 2010, il CdA di FS Italiane, mutuando una prassi largamente diffusa nelle società quotate, ha costituito al suo interno un solo comitato: il "Comitato Compensi", composto, secondo quanto disposto da un Regolamento consiliare del 17 maggio 2007 (successivamente modificato nella seduta del 19 luglio 2007), da due Consiglieri non esecutivi e dal Direttore Centrale Risorse Umane e Organizzazione la cui struttura assicura il necessario supporto istruttorio e tecnico.

Altri Comitati

Sotto il profilo organizzativo interno, FS Italiane si è dotata anche di comitati con funzioni consultive/di indirizzo/di supporto, i cui componenti sono nominati tra i titolari pro tempore di talune funzioni aziendali.

In primo luogo, il Comitato Etico, organismo avente ruolo consultivo e di indirizzo nel quadro dei principi e delle norme di cui al Codice Etico del Gruppo FS Italiane, che ha il compito di agevolare l'integrazione nei processi decisionali dei criteri etici assunti nei confronti dei vari interlocutori aziendali, di verificare la conformità delle azioni e dei comportamenti di amministratori e dipendenti alle norme di condotta definite e di procedere alla revisione delle procedure aziendali alla luce del summenzionato Codice Etico e al costante aggiornamento di quest'ultimo.

In secondo luogo, il Comitato Antitrust, organismo di supporto all'Amministratore Delegato di FS Italiane, costituito con il fine di promuovere, attraverso l'elaborazione di linee guida in tema di Compliance Antitrust, tra cui il Manuale Antitrust di Gruppo, la diffusione delle conoscenze relative alla disciplina della concorrenza e di monitorarne la corretta applicazione. Il Comitato definisce inoltre la posizione del Gruppo in relazione a eventuali procedimenti che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato può avviare nei confronti delle singole Società.

• Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale assicura, insieme agli altri organi sociali di FS Italiane, il controllo sistematico della corretta applicazione dei principi di governance societaria ai sensi del Codice Civile; inoltre, oltre a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato da FS Italiane e sul suo concreto funzionamento.

Al riguardo, si evidenzia come la revisione legale dei conti, sia della Capogruppo, che di tutte le società controllate sia affidata ad una società di revisione iscritta nell'apposito registro.

Il Collegio Sindacale di FS Italiane si compone di tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente; sono altresì nominati due membri supplenti.

L'Assemblea dei Soci di FS Italiane, nella seduta del 24 giugno 2010, ha nominato, per tre esercizi (e, quindi, sino all'Assemblea di approvazione del bilancio di

componenti supplenti.

- **Il Delegato della Corte dei Conti al controllo sulla gestione finanziaria di FS Italiane**

Alle sedute del CdA e del Collegio sindacale partecipa il Delegato della Corte dei Conti al controllo sulla gestione finanziaria di FS Italiane, a norma dell'art. 12 della legge n. 259/1958.

Compensi agli Amministratori ed ai Sindaci**• Amministratori**

Il CdA di FS Italiane, su proposta del Comitato Compensi e sentito il parere del Collegio Sindacale, determina, ai sensi dell'art. 2389, co. 3, cod. civ., l'ammontare del trattamento economico del Presidente e dell'Amministratore Delegato, tenuto conto delle regole dettate per le società a partecipazione pubblica in materia di emolumenti e retribuzioni e alla luce di analisi e confronti rispetto a quanto praticato presso società esterne comparabili per dimensione e complessità. Tale trattamento economico, che per l'Amministratore Delegato è determinato anche con riferimento al rapporto dirigenziale, comprende un emolumento in forma fissa e una quota variabile collegata al raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, definiti dal CdA su proposta del Comitato Compensi.

Con riferimento all'esercizio 2012, si fa presente che:

A) il trattamento economico complessivo per il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato stabilito, su proposta del Comitato Compensi, dal CdA, sentito il parere del Collegio Sindacale, nella seduta del 21 dicembre 2010. Lo stesso è stato fissato in euro 260.000 per la parte fissa e in un importo non superiore a euro 40.000 come compenso variabile – MBO (per un totale di euro 300.000, comprensivo del compenso stabilito dall'Assemblea nella seduta del 24 giugno 2010 in qualità di Consigliere di Amministrazione).

B) il trattamento economico complessivo per l'Amministratore Delegato è stato stabilito, su proposta del Comitato Compensi, dal CdA, sentito il parere del Collegio sindacale, nella seduta del 6 luglio 2011. Lo stesso è stato fissato in euro 80.000 per la parte fissa e in un importo non superiore a euro 40.000 come compenso variabile – MBO (per un totale di euro 120.000, comprensivo del compenso stabilito dall'Assemblea del 24 giugno 2010 in qualità di Consigliere di Amministrazione). Nella citata seduta del 6 luglio 2011, il CdA ha anche approvato, su proposta del Comitato Compensi, per l'Amministratore Delegato un "Long Term Incentive" (LTI) triennale per il periodo 2010-2012, collegato al raggiungimento di obiettivi economico-qualitativi di Gruppo, riferiti ai valori e agli obiettivi qualitativi attesi al 2012 dal Piano Industriale 2011/2015. Al raggiungimento di tali obiettivi, il CdA ha correlato un incentivo massimo di euro 300.000, da liquidare, in un'unica soluzione, successivamente all'approvazione del bilancio 2012 e previa delibera del CdA, alle seguenti condizioni: (i) che l'Amministratore Delegato sia rimasto in carica per tutto

il triennio 2010-2012; (ii) previa verifica favorevole da parte del Comitato Compensi dei livelli di performance raggiunti rispetto agli obiettivi definiti. Pertanto, nel mese di luglio 2013, essendosi verificate le condizioni previste dal suddetto CdA, all'Amministratore Delegato è stata liquidata la somma di euro 300.000.

Si fa presente che, a tale trattamento si aggiunge la "retribuzione per il rapporto dirigenziale" pari a complessivi euro 753.666.

C) il compenso per i Consiglieri di Amministrazione è stato stabilito dall'Assemblea, nella seduta del 24 giugno 2010. Lo stesso è stato fissato in euro 30.000.

La tabella che segue illustra i trattamenti economici complessivi degli Amministratori di FS Italiane relativi agli ultimi esercizi.

Compensi individuali annui lordi Organi di Amministrazione	N. comp.	Dal 25-06-2010	Totale	2011	Totale	2012	Totale
		Parte fissa + variabile		Parte fissa + variabile		Parte fissa + variabile	
Presidente	1	260.000+40.000	300.000	260.000+40.000	300.000	260.000+40.000	300.000
A.D (rapporto amministrazione)	1	80.000+40.000	120.000	80.000+40.000	120.000	80.000+40.000	120.000
A.D (rapporto dirigenziale)	1	653.666+100.000	753.666	653.666+100.000	753.666	653.666+100.000	753.666
Altri componenti	3	30.000	90.000	30.000	90.000	30.000	90.000

E' da precisare che i compensi deliberati per gli Amministratori che ricoprono cariche di Consigliere in altre società del Gruppo consolidate sono direttamente versati a FS Italiane; (ii) i compensi corrisposti ai Consiglieri (e Sindaci) espressi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – in quanto dipendenti in servizio – vengono riversati al citato Dicastero.

Per completezza, si evidenzia come, nel 2012, il legislatore abbia chiarito (cfr. all'art. 34, comma 38, del DL 179/2012) che, "ai fini della corretta applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica riguardanti le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni",si intendono per società quotate le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati".³

³ Tale è ora la situazione di FS Italiane, tenuto conto, che il 22 luglio 2013, la Società ha esordito come emittente sui mercati obbligazionari con l'emissione di un prestito (a tasso fisso) quotato - scadenza 22 luglio 2020 - nel mercato (Borsa) irlandese, nell'ambito del suo Programma MTN (*Medium Term Notes*).

- **Sindaci**

Con riferimento all'esercizio 2012, il compenso per il Presidente del Collegio Sindacale è stato stabilito dall'Assemblea nella seduta del 24 giugno 2010. Lo stesso è stato fissato in euro 40.000. In pari data è stato stabilito anche il compenso per ciascun Sindaco effettivo, ammontante a euro 30.000.

La tabella che segue mostra i compensi corrisposti ai Sindaci di FS Italiane con riferimento agli ultimi esercizi.

Compensi individuali annui lordi Collegio Sindacale	N. comp.	Dal 25-06-2010	Totale	2011	Totale	2012	Totale
Presidente	1	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
Sindaci effettivi	2	30.000	60.000	30.000	60.000	30.000	60.000
Sindaci supplenti	2	0	0	0	0	0	0

- **Controllo contabile**

Il controllo contabile di Ferrovie dello Stato Italiane SpA. è affidato ad un revisore esterno: per l'esercizio 2012, così come per il passato, incaricata di tale controllo è stata una società di revisione, scelta attraverso gara pubblica. Per tale incarico l'Assemblea ha determinato un compenso pari a euro 548.000 annui.

- **Attività del dirigente preposto**

A partire dall'esercizio 2007 è stato introdotto, su specifica indicazione del MEF, nell'ottica dell'adozione di sistemi di Governance sempre più evoluti ed equiparati a quelli delle società quotate, la figura di cui alla legge 262/05 del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Ferrovie dello Stato Italiane SpA.

Il Dirigente Preposto ha definito e implementato, all'interno del Gruppo, un Modello di controllo sull'informativa finanziaria seguendo un approccio basato su standard di riferimento internazionali (c.d. CO.S.O. Framework).

Il sistema disegnato prevede la formalizzazione ed il continuo aggiornamento di apposite procedure amministrativo - contabili (PAC) con la definizione dei ruoli e delle relative responsabilità in termini di controlli atti a ridurre i rischi di errore

sull'informativa finanziaria. Alla data di approvazione del bilancio di esercizio e consolidato 2012 del Gruppo sono state emanate oltre 280 procedure amministrativo - contabili.

La verifica dell'efficacia del sistema dei controlli posti a tutela della corretta informativa finanziaria avviene annualmente attraverso un'attività di testing che si basa su metodologie standard di audit ed è svolta da un team specialista a supporto del Dirigente Preposto.

In considerazione della complessità e capillarità del Gruppo, in termini di attori e di processi coinvolti, e per un rafforzamento ed una migliore efficacia nell'applicazione della norma, il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane ha ritenuto opportuno promuovere la nomina dei Dirigenti Preposti anche nelle principali controllate. Risultano, pertanto, istituiti i Dirigenti Preposti nelle seguenti realtà societarie: RFI SpA, Trenitalia SpA, Grandi Stazioni SpA, Centostazioni SpA, FS Logistica SpA e Busitalia – Sita Nord Srl.

I Dirigenti Preposti citati, a firma congiunta con gli Amministratori Delegati delle società, attestano annualmente, sulla base di un modello di Attestazione che riflette sostanzialmente quello previsto dalla regolamentazione Consob in attuazione della legge 262:

- l'adeguatezza delle procedure amministrativo - contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e l'effettiva applicazione delle stesse nel corso del periodo di riferimento, mettendo in evidenza eventuali aspetti di rilievo emersi;
- la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- la conformità del bilancio medesimo ai principi contabili internazionali e l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Analoga Attestazione è rilasciata sul bilancio d'esercizio e consolidato del Gruppo di Ferrovie dello Stato Italiane da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto della Capogruppo.

Da segnalare, a completamento delle principali caratteristiche del modello di gestione della compliance alla legge 262/05, che la Capogruppo ha disposto per tutte le società controllate, nelle quali non è stato istituito il Dirigente Preposto, che le situazioni contabili annuali siano accompagnate da un'Attestazione interna con contenuto simile alle precedenti Attestazioni, firmata dal Responsabile Amministrativo di società.

In relazione alle attività specificamente svolte a supporto delle Attestazioni sui bilanci 2012, si evidenzia che:

- sono state emanate/revisionate complessivamente n.104 procedure amministrativo-contabili;
- sono stati testati circa n.1600 controlli al fine di verificare l'effettiva operatività degli stessi nel corso del 2012.

In relazione all'esercizio 2012, si evidenzia altresì l'avvio dell'implementazione del modello di controllo sull'informativa finanziaria all'interno del Gruppo tedesco Netinera, attraverso l'emanazione di procedure amministrativo - contabili sulle società ed i processi più significativi del Gruppo medesimo.

Con riferimento agli interventi sui processi/sistemi IT a supporto dell'informativa finanziaria è proseguito il progetto SoD "Segregation of Duties" ed è stato avviato il progetto ITGC "Information Technology General Controls".

Il Modello SoD - che ha la finalità di garantire che attività "critiche" sui processi in termini di potenziali rischi di errore e/o di frode in bilancio siano correttamente segregate e non insistano sui medesimi soggetti - è pienamente operativo sui processi della Capogruppo ed è in corso di implementazione sulle principali controllate.

Il progetto ITGC mira ad introdurre all'interno del Gruppo un modello di controllo rispetto ai processi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi basato sul framework internazionale COBIT - Control Objectives for Information and related Technology. Ad oggi risulta definito il modello di Gruppo, che verrà implementato prima in Ferrovie dello Stato Italiane SpA e poi nelle principali controllate.

Si evidenzia infine che il Gruppo FS Italiane, dall'obbligo derivante dalla necessità di rispondere ad un dettato normativo sorto nel 2007, ha colto l'opportunità di rivisitare l'intera architettura dei processi amministrativo - contabili al fine della loro armonizzazione e per la costruzione di un corpus unico di procedure, dando luogo ad una forte diffusione della cultura del controllo e sensibilizzazione verso la qualità dei dati e delle informazioni finanziarie.

1.2. I controlli interni

1.2.1. L'organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001

L'organismo di vigilanza di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, a composizione plurisoggettiva, è costituito da un membro esterno, con funzioni di Presidente, da un consigliere di amministrazione e dal Direttore della Direzione Centrale Audit.

1.2.2. L'Internal Auditing

Nel Gruppo operano 6 funzioni internal auditing collocate presso le principali società: Ferrovie dello Stato Italiane, Trenitalia, RFI, Ferservizi, Grandi Stazioni e Fercredit.

Le stesse sono funzionalmente coordinate dalla Direzione Centrale Audit della Capogruppo.

Ciascuna funzione internal auditing fornisce elementi di valutazione sui processi gestiti dalle varie strutture controllate.

In particolare, le stesse svolgono anche:

- attività di supporto all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs n.231/2001;
- attività di risk assessment;
- attività di supporto al "Dirigente Preposto".
- operatività complementare (es.: rilevamento dati, consulenze, monitoraggi, etc., a richiesta dei process owner).

Nell'anno in esame, sono stati intrapresi audit orientati a due obiettivi:

- valutare il sistema di controllo nelle negoziazioni più esposte;
- individuare eventuali rapporti da approfondire al fine di far emergere gli ambiti gestionali a maggior rischio.

Nel corso del 2012 le funzioni Internal Auditing presenti nel Gruppo FS Italiane hanno svolto n.122 attività audit, come rappresentato nel prospetto che segue, in linea con l'anno precedente nel quale ne sono state svolte nel complesso n.123.

Attività concluse nel 2012	FS	Trenitalia	RFI	Ferservizi	Fercredit	Grandi Stazioni	Totale
Da piano	14	14	26	7	5	6	72
A richiesta o d'iniziativa	6	5	3	-	-	2	16
Prosecuzione 2011	5	12	15	2	-	-	34
Totale	25	31	44	9	5	8	122

Le attività eseguite hanno riguardato, in diversa misura, i principali macroprocessi operativi e di supporto delle diverse società, tra i quali l'approvvigionamento di beni e servizi, la manutenzione (di infrastrutture e rotabili),

gli investimenti, i processi commerciali, la produzione di servizi, l'amministrazione, la gestione delle risorse umane.

Tuttavia, nel 2012, nonostante sia stato rilevato un continuo miglioramento di gestione dei processi aziendali, continuano in qualche misura a perdurare talune problematiche. Fra queste rientrano aspetti riguardanti, il funzionamento di processi aziendali, quali: la gestione ICT; la gestione delle attività negoziali; la manutenzione della infrastruttura; la manutenzione dei rotabili presso imprese terze; la pulizia rotabili (TPR), la gestione di aree non più strumentali all'esercizio ferroviario.

Al fine di aver una migliore visione degli elementi che caratterizzano i processi aziendali, per poterli ottimizzare, il Consiglio di Amministrazione di FS Italiane ha introdotto nel "Manuale di processo di audit" un criterio di valutazione separata dell'architettura dei controlli rispetto al funzionamento. Tale criterio permette di apprezzare l'effetto delle azioni strutturali poste in essere per migliorare il presidio dei rischi che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Tutti i processi aziendali, interessati da piani di azione finalizzati ad eliminare inadeguatezze e carenze gestionali, sono stati oggetto di verifiche successive (follow up), per rilevare l'adeguatezza e l'osservanza delle azioni migliorative apportate.

Nel corso del 2012 sono stati eseguiti n.12 follow up. Di questi: n.6 hanno dato esito di sostanziale adeguatezza; n.5 hanno dato esito di sostanziale adeguatezza nell'architettura dei controlli interni; n.1 è risultato ancora non adeguato sia nell'architettura sia nel funzionamento dei controlli.

Per quest'ultimo piano di azione sono in corso iniziative per l'adeguamento del processo aziendale.

La Direzione Centrale di audit ha redatto una relazione dettagliata sulle attività con valutazione carente e inadeguato, rilevando le criticità e le anomalie nonché proponendo le iniziative finalizzate ad eliminare le stesse.

Molte di queste criticità, come da monitoraggio dei piani di azione già nel corso del 2013, sono state eliminate. Le rimanenti continuano ad essere oggetto di monitoraggio da parte della funzione di Internal Audit, fino alla totale eliminazione.

1.2.3. Attività di supporto tecnico all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

Le funzioni di internal auditing del Gruppo FS Italiane, nel ruolo di supporto tecnico-operativo, hanno svolto per conto degli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. n.231/2001 delle Società di rispettiva competenza, verifiche finalizzate a valutare l'adeguatezza e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al citato decreto; hanno curato l'aggiornamento del Modello a fronte delle sopraggiunte varianti di legge e nell'assetto organizzativo interno.

Al fine di sensibilizzare il personale delle società del Gruppo, ed in particolare le risorse preposti ai ruoli aziendali maggiormente interessati ai temi relativi alla "responsabilità amministrativa" di cui al citato decreto, sono state organizzate ed erogate specifiche attività formative.

La Direzione Centrale Audit, in particolare, ha curato la definizione del Modello Organizzativo di Metropark S.p.A., nonché l'aggiornamento dei modelli di Ferrovie dello Stato Italiane, di FS Sistemi Urbani e di FS Logistica.

In tale contesto le Funzioni audit del Gruppo nel 2012 hanno effettuato attività di verifica come indicato nel prospetto che segue:

N. Attività D.Lgs n.231	FS	Trenitalia	RFI	Ferservizi	Fercredit	Grandi Stazioni	Totale
	19	8	40	3	4	3	77

In ogni società del Gruppo, le verifiche effettuate hanno permesso di concludere per una sostanziale adeguatezza dei modelli organizzativi e per una gestione rassicurante dei possibili rischi di reato.

1.3. Le attività di comunicazione

L'impegno per la cultura, il turismo e lo spettacolo

Ferrovie dello Stato Italiane rafforza l'immagine del Gruppo partecipando ad iniziative ed eventi culturali di rilievo nel panorama nazionale. Tutte le partnership che vengono sostenute da FS hanno come obiettivo principale quello di riservare dei

benefit esclusivi ai propri clienti dando maggiore valore al brand come “modo migliore di viaggiare”.

Ogni iniziativa è supportata da materiale di comunicazione prodotto dal Gruppo, come brochure tematiche, flyer, oggetti promozionali e pannelli informativi che vengono distribuiti o esposti nelle sedi che ospitano i diversi eventi.

Numerose le attività svolte nell’anno 2012, in particolare si segnalano:

- Le grandi mostre a Roma (*Dalì un artista un genio, Guttuso*) e a Firenze, (*Americani a Firenze e Anni Trenta; Doisneau Paris en Liberté, Gli archivi Alinari e la sintesi del mondo. Omaggio a Italo Calvino*) grazie alla rinnovata collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- Il contributo alla Biennale di Venezia per il *Festival del Cinema* e la *Mostra di Architettura* e la grande cooperazione con la Fondazione *Musei Civici di Venezia*, la quale gestisce una rete museale che, nel 2012, ha raggiunto un numero medio di 2.115.000 visitatori.
- La promozione di concerti ed eventi dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia, presso la quale è stato anche istituito il *Premio Frecciarossa*, assegnato a giovani musicisti internazionali, di cui il Gruppo è socio fondatore.
- Le collaborazioni con il Museo Mart di Rovereto e con i Comuni di Torino e Milano per il *Festival Internazionale della Musica*.
- La grande attività di supporto al mondo televisivo, cinematografico e della pubblicità mettendo a disposizione gli spazi ferroviari e le attrezzature per le scenografie.

L’impegno per la scuola, l’istruzione e la ricerca scientifica

In considerazione della grande attenzione del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane verso il mondo scolastico e scientifico, anche nel 2012, è stata rinnovata la collaborazione con il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca (MIUR), dando vita alla seconda edizione del Progetto Scuola In viaggio col treno che, ad oggi, ha coinvolto un totale di più di 20.000 studenti.

I progetti di solidarietà sociale in Italia e la collaborazione con le altre reti europee***- Le attività in Italia***

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane da anni è concretamente impegnato nella realizzazione di progetti e iniziative a favore delle persone disagiate attraverso la collaborazione con gli Enti locali, le Associazioni di volontariato e no profit, le altre Imprese socialmente responsabili e il Dopolavoro Ferroviario.

Tra queste iniziative si segnala la costituzione degli Help Center, sportelli di ascolto "a bassa soglia", privi cioè di filtro all'ingresso, situati all'interno o nelle zone limitrofe alle stazioni ferroviarie.

Nel 2012, sono nati 3 nuovi Help Center che si aggiungono agli 11 già attivi sul territorio nazionale.

- La collaborazione con le altre reti europee

L'impegno sociale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane si è rafforzato anche in ambito internazionale grazie alla sinergia con le altre imprese ferroviarie europee firmatarie della "Carta Europea per lo Sviluppo di iniziative sociali nelle stazioni".

La valorizzazione del patrimonio immobiliare e delle linee ferroviarie dismesse

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane possiede, oltre agli asset funzionali all'esercizio del core business, un esteso patrimonio immobiliare, in parte non più utilizzato, costituito da stazioni, caselli e sedimi ferroviari.

In particolare, si stima un numero totale di stazioni impresenziate (stazioni attive ma non presidiate da personale ferroviario) pari a 1.700. Di queste, 480 sono state concesse in comodato d'uso gratuito ad Associazioni ed Enti Locali per finalità sociali o ambientali.

L'obiettivo del Gruppo è continuare a valorizzare questo patrimonio e a tal fine, nel 2012, è stato avviato un nuovo progetto di riqualificazione per il riuso sociale e ambientale degli spazi non più utilizzati.

L'editoria Istituzionale

Come ogni anno, anche per il 2012, è stato pubblicato il Bilancio Annuale di Gruppo e il Rapporto Annuale di Bilancio, che ne costituisce una sintesi con vocazione